

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



8-140 Catalizzatore Rapido HS

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : 8-140 Catalizzatore Rapido HS
Descrizione del prodotto : Non disponibile.
Tipo di Prodotto : Liquido.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Usi in rivestimenti - Indurente.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Valspar b.v.
Zuiveringweg 89
8243 PE Lelystad
The Netherlands
tel: +31 (0)320 292200
fax: +31 (0)320 292201

valspar

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : msds@valspar.com

Punto di contatto nazionale

GPS Automotive Lelystad
tel: +31 (0)320 292288
fax: +31 (0)320 292201

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveneni

Numero di telefono : Call: +31 (0)30 2748888 - National Poisoning Information Center - Bilthoven
(Only for the purpose of informing medical personnel in cases of acute intoxications)

Fornitore

Numero di telefono : Call: +31 (0)320 292200 (during daytime)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Flam. Liq. 3, H226
Acute Tox. 4, H332
Skin Irrit. 2, H315
Eye Irrit. 2, H319
Skin Sens. 1, H317
STOT SE 3, H335
Asp. Tox. 1, H304
Aquatic Chronic 3, H412

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Classificazione a norma della direttiva 1999/45/CE [DPD]

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

- Classificazione** : R10
Xn; R20, R65
Xi; R37
R42/43
R52/53
- Pericoli fisici/chimici** : Infiammabile.
- Pericoli per la salute umana** : Nocivo per inalazione. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. Irritante per le vie respiratorie. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- Pericoli per l'ambiente** : Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

- Pittogrammi di pericolo** :
- 

- Avvertenza** : Pericolo
- Indicazioni di pericolo** : Liquido e vapori infiammabili.
Nocivo se inalato.
Provoca grave irritazione oculare.
Provoca irritazione cutanea.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Può irritare le vie respiratorie.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

- Prevenzione** : Indossare guanti protettivi. Proteggere occhi e viso. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Utilizzare attrezzature elettriche, dispositivi di ventilazione e d'illuminazione antideflagranti; lo stesso dicasi per tutte le attrezzature di manipolazione del materiale. Non disperdere nell'ambiente.
- Reazione** : IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
- Conservazione** : Conservare in luogo fresco.
- Smaltimento** : Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- Ingredienti pericolosi** : Isocianato alifatico.
xilene
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera
1,2,4-trimetilbenzene
- Elementi supplementari dell'etichetta** : Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
- Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi** : Non applicabile.
- Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio**
- Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini** : Non applicabile.
- Avvertimento tattile di pericolo** : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

- Altri pericoli non menzionati nella classificazione** : Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	w%	Classificazione		Tipo
			67/548/CEE	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
Isocianato alifatico.	REACH #: 01-2119485796-17 CE: 500-060-2 Numero CAS: 28182-81-2	≥40 - <50	Xn; R20 Xi; R37 R42/43	Acute Tox. 4, H332 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335	[1]
acetato di 1-metil-2-metossietile	REACH #: 01-2119475791-29 CE: 203-603-9 Numero CAS: 108-65-6 Indice: 607-195-00-7	≥25 - <50	R10	Flam. Liq. 3, H226	[2]
xilene	REACH #: 01-2119488216-32 CE: 215-535-7 Numero CAS: 1330-20-7 Indice: 601-022-00-9	≥8.1 - <10	R10 Xn; R20/21 Xi; R38	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 Asp. Tox. 1, H304 Flam. Liq. 3, H226	[1] [2]
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	REACH #: 01-2119455851-35 CE: 265-199-0 Numero CAS: 64742-95-6	≥5 - <10	R10 Xn; R65 Xi; R37	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H335 STOT SE 3, H336	[1]

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

1,2,4-trimetilbenzene	REACH #: 01-2119472135-42 CE: 202-436-9 Numero CAS: 95-63-6 Indice: 601-043-00-3	≥5.3 - <9.3	R66, R67 N; R51/53 R10	Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411 EUH066 Flam. Liq. 3, H226	[1] [2]
acetato di n-butile	REACH #: 01-2119485493-29 CE: 204-658-1 Numero CAS: 123-86-4 Indice: 607-025-00-1	≥1 - <3	R10	Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 2, H411 Flam. Liq. 3, H226	[1] [2]
etilbenzene	REACH #: 01-2119489370-35 CE: 202-849-4 Numero CAS: 100-41-4 Indice: 601-023-00-4	≥2 - <3	R66, R67 F; R11 Xn; R20, R48/20, R65	STOT SE 3, H336 EUH066 Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 4, H332 STOT RE 2, H373 (organi dell'udito) Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 3, H412 Flam. Liq. 3, H226	[1] [2]
mesitilene	REACH #: 01-2119463878-19 CE: 203-604-4 Numero CAS: 108-67-8 Indice: 601-025-00-5	≥1 - <2	R10 Xi; R37 N; R51/53 Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate.	Acute Tox. 4, H332 STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 2, H411 Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	[1] [2]

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

: In caso di insorgenza di dubbi o di persistenza dei sintomi, rivolgersi al medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se l'infortunato è in stato di incoscienza, fargli assumere la posizione di sicurezza e chiamare il medico.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Togliere le lenti a contatto, sciacquare abbondantemente con acqua pulita e fresca, tenendo le palpebre aperte per almeno 10 minuti e consultare immediatamente un medico.
- Inalazione** : Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.
- Contatto con la pelle** : Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. NON usare solventi o diluenti.
- Ingestione** : In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. NON provocare il vomito.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa. La miscela è stata valutata seguendo il metodo convenzionale del regolamento CLP (CE) N. 1272/2008 ed è conseguentemente classificata in base alle sue proprietà tossicologiche. Per ulteriori dettagli, consultare le Sezioni 2 e 3.

L'esposizione a concentrazioni di vapori di solvente superiori al limite professionale prefissato può nuocere alla salute, provocando irritazioni delle mucose e del tratto respiratorio con effetti avversi sui reni, sul fegato e sul sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, senso di instabilità e di barcollamento, affaticamento, astenia muscolare, stato di sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza. I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopramenzionati tramite l'assorbimento cutaneo.

Il contatto del liquido con gli occhi può causare irritazioni e danni reversibili.

Il contatto ripetuto o prolungato con la miscela può provocare la rimozione del grasso naturale della pelle, con conseguente dermatite non allergica da contatto e assorbimento attraverso la pelle. Si tiene conto, ove siano noti, degli effetti ritardati ed immediati, nonché degli effetti cronici dei componenti derivanti da esposizione a breve e a lungo termine, per via orale e dermica, per inalazione e per contatto con gli occhi.

Sulla base delle proprietà dei componenti con isocianati e considerando i dati tossicologici su miscele simili, questa miscela può provocare irritazione acuta e/o sensibilizzazione del sistema respiratorio, con conseguente condizione di asma, respiro affannoso e sensazione di oppressione toracica. Possibile insorgenza di sintomi di asma in persone sensibilizzate esposte a concentrazioni che si collocano ben al di sotto del limite di esposizione professionale.

L'esposizione ripetuta può provocare malattie respiratorie croniche.

Il contatto ripetuto o prolungato con agenti irritanti può causare dermatite.

Contiene Hexamethylene diisocyanate, oligomers. Può provocare una reazione allergica.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Note per il medico : In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Raccomandato: schiuma resistente all'alcool, CO₂, polveri, acqua nebulizzata/nebulizzazione.

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Eventuali incendi sviluppano un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto, acido cianidrico, isocianati monomerici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti alle fiamme. Non convogliare i prodotti di un incendio negli scarichi o nei corsi d'acqua.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : Si può richiedere l'uso di un autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Rimuovere eventuali fonti di ignizione ed aerare l'ambiente. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Consultare le misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

6.2 Precauzioni ambientali : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua. In caso di contaminazione da parte del prodotto di laghi, fiumi o delle acque di scarico, informare le autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13). Posizionare in un contenitore adatto. Decontaminare immediatamente l'area mediante un prodotto adeguato. Un possibile esempio di decontaminante (infiammabile) è il seguente (per volume): acqua (45 parti), etanolo o isopropanolo (50 parti) e soluzione concentrata (d : 0.880) di ammoniaca (5 parti). Un'alternativa non infiammabile è rappresentata da carbonato di sodio (5 parti) ed acqua (95 parti). Aggiungere il decontaminante ai residui e lasciare in un contenitore non a tenuta per diversi giorni fino all'esaurimento delle reazioni. Raggiunta questa fase, chiudere il contenitore e provvedere allo smaltimento in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Non impiegare persone con un'anamnesi di asma, allergie o affezioni respiratorie croniche o ricorrenti in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto.

L'esame della funzionalità polmonare deve essere effettuato regolarmente sulle persone che spruzzano questa miscela.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- : Impedire lo sviluppo nell'aria di concentrazioni di vapore infiammabili o esplosivi o che superino i limiti di esposizione professionale.
 - Inoltre, usare il prodotto solo in ambienti da cui siano state rimosse tutte le lampade a fiamma libera e altre fonti di ignizione. Proteggere le apparecchiature elettriche in base agli opportuni standard.
 - La miscela può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre collegamenti a terra quando la si trasferisce da un contenitore all'altro.
 - Gli operatori devono indossare scarpe ed indumenti antistatici, mentre i pavimenti devono essere di tipo conduttivo.
 - Prestare attenzione quando vengono riaperti i contenitori parzialmente utilizzati.
 - Adottare delle precauzioni per ridurre al minimo l'esposizione all'umidità atmosferica o all'acqua, che può causare lo sviluppo di CO₂ con conseguente rischio di pressurizzazione nei contenitori chiusi. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Non usare strumenti che provocano scintille.
 - Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione di polveri, particolati, aerosol o nebbie derivanti dall'applicazione di questa miscela. Evitare l'inalazione della polvere derivante dalla sabbatura.
 - E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato.
 - Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
 - Non svuotare mai il prodotto sottoponendolo a pressione. Il contenitore non è a pressione.
 - Conservare sempre il materiale nel contenitore originale.
 - Attenersi a quanto contemplato dalle leggi relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro.
 - Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.
- Informazioni su protezione da incendi ed esplosioni**
- I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi sui pavimenti. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Quando gli addetti, per operazioni di spruzzatura o altro, devono lavorare all'interno della cabina di spruzzatura, le condizioni di aspirazione sono verosimilmente insufficienti a mantenere controllati, in ogni caso, il particolato e i vapori di solvente. In tali circostanze essi devono indossare sistemi di respirazione a ventilazione assistita durante le operazioni di spruzzatura e questo fin tanto che le concentrazioni di particolato e di vapori di solvente sono scesi al di sotto dei limiti di esposizione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente.

Note sullo stoccaggio in comune

Tenere lontano da: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

Informazioni supplementari su condizioni di stoccaggio

Osservare le precauzioni riportate sull'etichetta. Conservare in un ambiente asciutto, fresco e ben ventilato.

Conservare lontano dal calore e dalla luce diretta del sole.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Tenere lontano dalle fonti di combustione. Vietato fumare. Vietato l'accesso agli estranei. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione (in tonnellate)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Criteri di pericolo

Categoria	Notifica e soglia MAPP	Soglia notifica di sicurezza
P5c: Liquidi infiammabili della categoria 2 e 3 non rientranti in P5A o P5B	5000	50000
C6: Infiammabile (R10)	5000	50000

7.3 Usi finali specifici

Avvertenze : Non disponibile.

Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
acetato di 1-metil-2-metossietile	SUVA (Svizzera, 1/2014). TWA: 50 ppm 8 ore. TWA: 275 mg/m ³ 8 ore. STEL: 50 ppm 15 minuti. STEL: 275 mg/m ³ 15 minuti.
xilene	SUVA (Svizzera, 1/2014). Assorbito attraverso la cute. Note: not temporary STEL: 870 mg/m ³ , 0 orari per turno, 15 minuti. STEL: 200 ppm, 0 orari per turno, 15 minuti. TWA: 435 mg/m ³ , 0 orari per turno, 8 ore. TWA: 100 ppm, 0 orari per turno, 8 ore.
1,2,4-trimetilbenzene	SUVA (Svizzera, 1/2014). Note: not temporary STEL: 200 mg/m ³ 15 minuti. STEL: 40 ppm 15 minuti. TWA: 100 mg/m ³ 8 ore. TWA: 20 ppm 8 ore.
acetato di n-butile	SUVA (Svizzera, 1/2014). TWA: 100 ppm 8 ore. TWA: 480 mg/m ³ 8 ore. STEL: 200 ppm 15 minuti. STEL: 960 mg/m ³ 15 minuti.
etilbenzene	SUVA (Svizzera, 1/2014). Assorbito attraverso la cute. Note: not temporary STEL: 220 mg/m ³ 15 minuti. STEL: 50 ppm 15 minuti. TWA: 220 mg/m ³ 8 ore. TWA: 50 ppm 8 ore.
mesitilene	SUVA (Svizzera, 1/2014). Note: not temporary STEL: 200 mg/m ³ 15 minuti. STEL: 40 ppm 15 minuti. TWA: 100 mg/m ³ 8 ore. TWA: 20 ppm 8 ore.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Isocianato alifatico.	DNEL	A breve termine Inalazione	1 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Inalazione	0.5 mg/m ³	Lavoratori	Locale
acetato di 1-metil-2-metossietile	DNEL	A lungo termine Cutaneo	153.5 mg/ kg bw/ giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	275 mg/m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	54.8 mg/ kg bw/ giorno	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	33 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	1.67 mg/ kg bw/ giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	1.67 mg/ kg bw/ giorno	Lavoratori	Sistemico
xilene	DNEL	A breve termine Inalazione	289 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A breve termine Inalazione	289 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	77 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	180 mg/kg	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	174 mg/m ³	Consumatori	Locale
	DNEL	A breve termine Inalazione	174 mg/m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	14.8 mg/m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	108 mg/kg	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	1.6 mg/kg	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	1.6 mg/kg	Consumatori	Sistemico
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	DNEL	A lungo termine Cutaneo	25 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	150 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	11 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	32 mg/m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	11 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

acetato di n-butile	DNEL	A breve termine Inalazione	960 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	960 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Inalazione	480 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	480 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A breve termine Inalazione	859.7 mg/ m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	859.7 mg/ m ³	Consumatori	Locale
	DNEL	A lungo termine Inalazione	102.34 mg/ m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	102.34 mg/ m ³	Consumatori	Locale
etilbenzene	DNEL	A lungo termine Inalazione	77 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	180 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	15 mg/m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	1.6 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
Isocianato alifatico.	Acqua fresca	0.127 mg/l	-
	Acqua di mare	0.0127 mg/l	-
	Sedimento	266700 mg/kg dwt	-
	Suolo	53182 mg/kg dwt	-
	Impianto trattamento acque reflue	38.28 mg/l	-
acetato di 1-metil-2-metossietile	Acqua fresca	0.635 mg/l	-
	Marino	0.0635 mg/l	-
	Impianto trattamento acque reflue	100 mg/l	-
	Sedimento di acqua corrente	3.29 mg/kg	-
	Sedimento di acqua marina	0.329 mg/kg	-
xilene	Suolo	0.29 mg/kg	-
	Acqua fresca	0.327 mg/l	-
	Acqua di mare	0.327 mg/l	-
	Sedimento di acqua corrente	12.46 mg/kg	-
	Sedimento di acqua marina	12.46 mg/kg	-
acetato di n-butile	Suolo	2.31 mg/kg	-
	Impianto trattamento acque reflue	6.58 mg/l	-
	Acqua fresca	0.18 mg/l	-
	Marino	0.018 mg/l	-
	Sedimento di acqua corrente	0.981 mg/kg	-
etilbenzene	Sedimento di acqua marina	0.0981 mg/kg	-
	Suolo	0.0903 mg/kg	-
	Impianto trattamento acque reflue	35.6 mg/l	-
	Acqua fresca	0.1 mg/l	-

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

	Acqua di mare	0.01 mg/l	-
	Sedimento di acqua corrente	13.7 mg/kg	-
	Sedimento di acqua marina	1.37 mg/kg	-
	Suolo	2.68 mg/kg	-
	Impianto trattamento acque reflue	9.6 mg/l	-

8.2 Controlli dell'esposizione

Le persone che hanno manifestato precedenti episodi di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti non dovrebbero essere esposte a nessun processo nel quale viene utilizzato questo prodotto.

L'esame della funzionalità polmonare deve essere effettuato regolarmente sulle persone che spruzzano questa miscela.

Controlli tecnici idonei : Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto tramite la ventilazione di ricambio e la buona aspirazione generale. Anche in condizioni di buona ventilazione, gli operatori addetti all'applicazione dello spray devono indossare respiratori protettivi ad aria. È necessario indossare un'adeguata protezione respiratoria nello svolgimento di altri tipi di operazioni se la ventilazione di ricambio locale e la buona aspirazione generale non sono sufficienti a mantenere la concentrazione dei vapori di solvente e delle polveri al di sotto del limite di esposizione professionale (OEL). (Vedere Controlli dell'esposizione professionale.)

Misure di protezione individuali

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le doccie di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezioni per occhi/volto : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche. Raccomandato: Se esistono pericoli di inalazione, può essere necessario utilizzare invece un respiratore con facciale integrale.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. > 8 ore (tempo di permeazione): Raccomandato EN 374 gomma butile alcool polivinilico (PVA) Viton® >= 0.7 mm
4 - 8 ore (tempo di permeazione): Raccomandato EN 374 neoprene >= 0.7 mm
< 1 ora (tempo di permeazione): Materiali limitatamente idonei per guanti protettivi; EN 374:
Gomma nitrile - NBR (>= 0,35 mm). Idoneo solo per la protezione da spruzzi. Idonei solamente in caso di contatto di breve durata con il prodotto. In caso di contaminazione cambiare immediatamente i guanti protettivi.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Non esiste nessun materiale o combinazione di materiali dei guanti che garantisca una resistenza illimitata a qualsiasi singola sostanza chimica o combinazione di sostanze chimiche.

Il tempo di passaggio deve essere maggiore del tempo di utilizzo del prodotto. Attenersi alle istruzioni e informazioni fornite dal produttore dei guanti in merito all'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione.

I guanti devono essere sostituiti regolarmente e ogni volta che vi siano segni di danneggiamento del materiale di cui sono costituiti.

Assicurarsi sempre che i guanti siano esenti da difetti e che vengano conservati e utilizzati in modo corretto.

Le prestazioni o l'efficacia del guanto possono essere ridotte da danni fisici/chimici e dalla cattiva manutenzione.

Le creme protettive possono proteggere le aree esposte della cute, ma non applicarle dopo l'esposizione.

- Dispositivo di protezione del corpo** : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova. Raccomandato: Di norma le tute di cotone o di cotone/tessuto sintetico sono idonee.
- Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
- Protezione respiratoria** : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Raccomandato: maschera a pieno facciale respiratore ad aria fresca
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

- Stato fisico** : Liquido.
- Colore** : Chiaro.
- Odore** : Non disponibile.
- Soglia olfattiva** : Non disponibile.
- pH** : Non disponibile.
- Punto di fusione/punto di congelamento** : Non disponibile.
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** : >100°C
- Punto di infiammabilità** : Vaso chiuso: 36°C
- Tasso di evaporazione** : Non disponibile.
- Infiammabilità (solidi, gas)** : Non disponibile.
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività** : Inferiore: 1.2%
Superiore: 10.8%
- Tensione di vapore** : Non disponibile.
- Densità di vapore** : 4.4 [Aria = 1]
- Densità relativa** : 1.006
- La solubilità/le solubilità** : Insolubile nei materiali seguenti: acqua fredda e acqua calda.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: Cinematico (40°C): 0.04 cm ² /s
Proprietà esplosive	: Non disponibile.
Proprietà ossidanti	: Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile se si rispettano le condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate (vedi sezione 7).
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: **Il prodotto reagisce lentamente con l'acqua causando lo sviluppo di anidride carbonica. In contenitori chiusi, l'accumulo di pressione può deformare, rigonfiare e in casi estremi far esplodere il contenitore.
10.4 Condizioni da evitare	: In caso di incendio possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi.
10.5 Materiali incompatibili	: Tenere lontano da: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti, ammine, alcool, acqua. Possono verificarsi reazioni esotermiche non controllate con le ammine e gli alcool.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa. La miscela è stata valutata seguendo il metodo convenzionale del regolamento CLP (CE) N. 1272/2008 ed è conseguentemente classificata in base alle sue proprietà tossicologiche. Per ulteriori dettagli, consultare le Sezioni 2 e 3.

L'esposizione a concentrazioni di vapori di solvente superiori al limite professionale prefissato può nuocere alla salute, provocando irritazioni delle mucose e del tratto respiratorio con effetti avversi sui reni, sul fegato e sul sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, senso di instabilità e di barcollamento, affaticamento, astenia muscolare, stato di sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza. I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopramenzionati tramite l'assorbimento cutaneo.

Il contatto del liquido con gli occhi può causare irritazioni e danni reversibili.

Il contatto ripetuto o prolungato con la miscela può provocare la rimozione del grasso naturale della pelle, con conseguente dermatite non allergica da contatto e assorbimento attraverso la pelle. Si tiene conto, ove siano noti, degli effetti ritardati ed immediati, nonché degli effetti cronici dei componenti derivanti da esposizione a breve e a lungo termine, per via orale e dermica, per inalazione e per contatto con gli occhi.

Sulla base delle proprietà dei componenti con isocianati e considerando i dati tossicologici su miscele simili, questa miscela può provocare irritazione acuta e/o sensibilizzazione del sistema respiratorio, con conseguente condizione di asma, respiro affannoso e sensazione di oppressione toracica. Possibile insorgenza di sintomi di asma in persone sensibilizzate esposte a concentrazioni che si collocano ben al di sotto del limite di esposizione professionale.

L'esposizione ripetuta può provocare malattie respiratorie croniche.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Il contatto ripetuto o prolungato con agenti irritanti può causare dermatite.

Contiene Hexamethylene diisocyanate, oligomers. Può provocare una reazione allergica.

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Isocianato alifatico.	DL50 Cutaneo	Coniglio - Maschile, Femminile	>2000 mg/kg	-
	DL50 Cutaneo	Ratto - Maschile, Femminile	>2000 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto - Femminile	>2500 mg/kg	-
acetato di 1-metil- 2-metossietile	DL50 Cutaneo	Ratto	>5000 mg/kg	-
xilene	DL50 Orale	Ratto	>5000 mg/kg	-
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	27.6 mg/l	4 ore
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	DL50 Cutaneo	Coniglio	>2000 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	>2000 mg/kg	-
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	>6193 mg/l	4 ore
1,2,4-trimetilbenzene acetato di n-butile	DL50 Cutaneo	Coniglio	>3160 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	3492 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	>5000 mg/kg	-
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	>21.1 mg/l	4 ore
etilbenzene	DL50 Cutaneo	Coniglio	>14112 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	10760 mg/kg	-
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	>9.6 mg/l	4 ore
	DL50 Cutaneo	Coniglio	>15000 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	>3500 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Stime di tossicità acuta

Via	Valutazione della Tossicità acuta
Cutaneo	12360.8 mg/kg
Inalazione (vapori)	18.01 mg/l

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazione
Isocianato alifatico.	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	4 ore	-
	Occhi - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-
xilene	Pelle - Lieve irritante	Ratto	-	8 ore 60 microliters	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 500 milligrams	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	100 Percent	-
	Occhi - Lieve irritante	Coniglio	-	87 milligrams	-
etilbenzene	Occhi - Fortemente irritante	Coniglio	-	24 ore 5 milligrams	-
	Occhi - Fortemente irritante	Coniglio	-	500 milligrams	-
	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	24 ore 15 milligrams	-
mesitilene	Occhi - Lieve irritante	Coniglio	-	24 ore 500 milligrams	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 20	-

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

milligrams

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Sensibilizzazione

Nome del prodotto/ ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
Isocianato alifatico.	pelle pelle	Topo Porcellino d'India	Sensibilizzante Sensibilizzante

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Mutagenicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
Isocianato alifatico.	OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri Attivazione metabolica: +/- Esperimento: In vitro	Negativo
	OECD 476 <i>In vitro</i> Mammalian Cell Gene Mutation Test	Oggetto: Mammifero - Animale Attivazione metabolica: +/-	Negativo

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
Isocianato alifatico.	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie
xilene	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie e Narcosi
1,2,4-trimetilbenzene	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie
acetato di n-butile	Categoria 3	Non applicabile.	Narcosi
mesitilene	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
xilene	Categoria 2	Non determinato	Non determinato
etilbenzene	Categoria 2	Non determinato	organi dell'udito

Pericolo in caso di aspirazione

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

xilene	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
etilbenzene	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Altre informazioni : Non disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.
Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

La miscela è stata valutata seguendo il metodo della sommatoria del regolamento CLP (CE) N. 1272/2008 ed è conseguentemente classificata in base alle sue proprietà ecotossicologiche. Vedere le Sezioni 2 e 3 per ulteriori dettagli.

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Isocianato alifatico.	Acuto EC50 >1000 mg/l	Alghe - Scenedesmus subspicatus	72 ore
acetato di 1-metil-2-metossietile	Acuto EC50 >100 mg/l	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
	Acuto CL50 >100 mg/l	Pesce - Danio rerio	96 ore
xilene	Acuto EC50 >1000 mg/l	Alghe - Pseudokirchnerella subcapitata	72 ore
	Acuto EC50 >1000 mg/l	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
	Acuto CL50 >1000 mg/l	Pesce - Oncorhynchus mykiss	96 ore
	Acuto EC50 1 a 10 mg/l	Alghe	72 ore
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Acuto EC50 1 a 10 mg/l	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
	Acuto CL50 1 a 10 mg/l	Pesce	96 ore
	Acuto EC50 2.9 mg/l	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore
	Acuto EC50 3.2 mg/l	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
	Acuto CL50 9.2 mg/l	Pesce - Oncorhynchus mykiss	96 ore
1,2,4-trimetilbenzene acetato di n-butile	Acuto NOEC >1 mg/l	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore
	Acuto EC50 1 a 10 mg/l	Pesce	96 ore
etilbenzene	Acuto EC50 647.7 mg/l	Alghe - Desmodesmus subspicatus	72 ore
	Acuto EC50 44 mg/l	Dafnia	48 ore
	Acuto CL50 32 mg/l	Crostacei - Artemia salina	48 ore
	Acuto CL50 18 mg/l	Pesce - Pimephales promelas	96 ore
	Acuto NOEC 200 mg/l	Alghe	72 ore
	Cronico NOEC 23 mg/l	Dafnia - Daphnia magna	21 giorni
	Acuto EC50 >1.8 mg/l	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
Acuto CL50 >10 mg/l	Pesce - Pimephales promelas	96 ore	

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
Isocianato alifatico. acetato di 1-metil- 2-metossietile	EU 67/548/CEE ANNEX V, C.4.E. OECD 302B Inherent Biodegradability: Zahn-Wellens/ EMPA Test OECD 301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test	1 % - Non facilmente - 28 giorni 100 % - 28 giorni 83 % - 28 giorni	- - - -	- - - -
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera acetato di n-butile	- OECD 301D Ready Biodegradability - Closed Bottle Test	78 % - Facilmente - 28 giorni >80 % - 5 giorni	- - -	Acqua fresca - -

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Nome del prodotto/ ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
Isocianato alifatico. acetato di 1-metil- 2-metossietile	Acqua fresca 7.7 giorni, 23°C -	- -	Non facilmente Facilmente
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	-	-	Facilmente
acetato di n-butile	-	-	Facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
Isocianato alifatico. acetato di 1-metil- 2-metossietile	5.54 1.2	367.7 -	bassa bassa
xilene	3.12	8.1 a 25.9	bassa
1,2,4-trimetilbenzene	3.63	243	bassa
acetato di n-butile	2.3	-	bassa
etilbenzene	3.6	-	bassa
mesitilene	3.42	161	bassa

12.4 Mobilità nel suolo

**Coefficiente di ripartizione
suolo/acqua (K_{oc})** : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : Non applicabile.

vPvB : Non applicabile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.6 Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

Osservazioni sullo smaltimento : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua. Neutralizzare i residui dei contenitori vuoti con un decontaminante (vedi sezione 6). Smaltire in base alle leggi regionali, statali e locali applicabili. Se questo prodotto viene miscelato ad altri rifiuti, il codice rifiuto originale non potrà più essere applicato e occorrerà assegnare un codice appropriato. Per ulteriori informazioni, contattare l'ente responsabile dello smaltimento dei rifiuti.

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.





Osservazioni sullo smaltimento : Utilizzando le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza, rivolgersi all'opportuno ente responsabile dello smaltimento dei rifiuti indicazioni circa la classificazione dei contenitori vuoti. I contenitori vuoti devono essere scartati o ricondizionati. Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

Tipo di imballaggio CEPE Paint Guidelines	European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
-----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN1263	UN1263	UN1263	UN1263
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	MATERIE SIMILI ALLA PITTURE	PAINT RELATED MATERIAL PAINT RELATED MATERIAL	PAINT RELATED MATERIAL	Paint related material
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	3 	3 	3 	3 
14.4 Gruppo d'imballaggio	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	<p>Numero di identificazione del pericolo 30</p> <p>Quantità Limitata 5 L</p> <p>Norme speciali 163 640E 650</p> <p>Codice restrizioni su trasporto in galleria (D/E)</p>	<p>Norme speciali 163 640E 650</p>	<p>Emergency schedules (EmS) F-E, _S-E_</p> <p>Special provisions 163, 223, 955</p>	<p>Passenger and Cargo Aircraft Quantity limitation: 60 L Packaging instructions: 355</p> <p>Cargo Aircraft Only Quantity limitation: 220 L Packaging instructions: 366</p> <p>Limited Quantities - Passenger Aircraft Quantity limitation: 10 L Packaging instructions: Y344</p> <p>Special provisions A3, A72</p>

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni : Non applicabile.

**in materia di
fabbricazione,
immissione sul mercato e
uso di talune sostanze,
preparati e articoli
pericolosi**

Altre norme UE

Inventario Europeo : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Direttiva Seveso

Questo prodotto è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Criteri di pericolo

Categoria

P5c: Liquidi infiammabili della categoria 2 e 3 non rientranti in P5A o P5B
C6: Infiammabile (R10)

Norme nazionali

Uso industriale : Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza non esonerano l'utilizzatore dalla valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro, così come prescritto dalle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza. Nell'utilizzo di questo prodotto nell'ambiente di lavoro si applicano le norme di legge vigenti in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Quantità COV : VOC (w/w): 55.6511900686%

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal (Allegati A, B, C, E)

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

Elenchi Internazionali

Inventario nazionale

Australia : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Canada : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Cina : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Giappone : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Malaysia : Non determinato.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Nuova Zelanda	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Filippine	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Repubblica di Corea	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Taiwan	: Non determinato.
Stati Uniti	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Codice CEPE : 5

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
 CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
 DMEL = Livello derivato con effetti minimi
 DNEL = Livello derivato senza effetto
 Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
 PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
 PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
 RRN = Numero REACH di Registrazione
 vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 3, H412	Sulla base dei dati sperimentali delle prove Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate :	H225 H226 H304 H312 (dermal) H315 H317 H319 H332 H332 (inhalation) H335 H336 H373 H373 (hearing organs) H411 H412	Liquido e vapori facilmente infiammabili. Liquido e vapori infiammabili. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (organi dell'udito) Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Acute Tox. 4, H312	TOSSICITÀ ACUTA (cutaneo) - Categoria 4
Acute Tox. 4, H332	TOSSICITÀ ACUTA (inalazione) - Categoria 4
Aquatic Chronic 2, H411	PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2
Aquatic Chronic 3, H412	PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3
Asp. Tox. 1, H304 EUH066	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Eye Irrit. 2, H319	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
Flam. Liq. 2, H225	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 2
Flam. Liq. 3, H226	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 3
Skin Irrit. 2, H315	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
Skin Sens. 1, H317 STOT RE 2, H373	SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2
STOT RE 2, H373 (hearing organs)	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) (organi dell'udito) - Categoria 2
STOT SE 3, H335	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) (Irritazione delle vie respiratorie) - Categoria 3
STOT SE 3, H336	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) (Narcosi) - Categoria 3

Testi integrali delle Frasi R abbreviate

- : R11- Facilmente infiammabile.
- R10- Infiammabile.
- R20- Nocivo per inalazione.
- R20/21- Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
- R48/20- Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R65- Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- R37- Irritante per le vie respiratorie.
- R38- Irritante per la pelle.
- R36/37/38- Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- R42/43- Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- R66- L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
- R67- L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- R51/53- Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R52/53- Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD]

- : F - Facilmente infiammabile
- Xn - Nocivo
- Xi - Irritante
- N - Pericoloso per l'ambiente

Data di stampa :

12/02/2016

Data di edizione/ Data di revisione :

12/02/2016

Data dell'edizione precedente :

Nessuna precedente convalida

Versione :

1.3

Avviso per il lettore

SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni fornite in questa Scheda Dati di Sicurezza si basano sullo stato attuale delle conoscenze e sulla normativa vigente. Fornisce indicazioni su aspetti del prodotto relativi a salute, sicurezza ed ambiente e non deve essere intesa come una garanzia di performance tecniche o idoneità per particolari applicazioni. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati in Sezione 1 senza prima aver consultato il fornitore ed aver ottenuto istruzioni scritte per la manipolazione. Poichè le specifiche condizioni d'uso del prodotto sono al di fuori del controllo del fornitore, l'utilizzatore è responsabile di garantire la conformità alle prescrizioni della normativa di pertinenza. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza non costituiscono la valutazione dell'utilizzatore dei rischi sul luogo di lavoro, come richiesto da altre normative relative a salute e sicurezza.